



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE
LAZIO

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CON CUI STIPULARE UNA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI POTENZIAMENTO "EMPORIO SOLIDALE E BANCO FARMACEUTICO" - QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' - PIANO ATTUATIVO LOCALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'

CUP PROGETTO G31E18000220003

In esecuzione del provvedimento dirigenziale n. 1692 del 25 novembre 2019

RICHIAMATI

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede la programmazione e l'organizzazione dei servizi anche attraverso il coinvolgimento di tutte le istanze del privato sociale, quale parte attiva della rete territoriale delle risorse e degli interventi;
- La Legge 147/2013 art. 1 c. 236 e c. 237 che ha riconosciuto il valore sociale delle O.N.L.U.S. che effettuano la distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari;
- La Legge 19 agosto 2016 n. 166 Della "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi".
- La Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 recante: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Il Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n. 106", in particolare l'art. 56;

- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 810 del 11 dicembre 2018: “Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147”;
- La Determinazione N. G17516 del 21/12/2018 con cui la Regione Lazio ha assegnato al Distretto l’importo di € 564.201,69 finalizzate al finanziamento dei servizi di accesso al REI, per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato;
- La Determinazione N. G 17516 del 21/12/2018 con cui la Regione Lazio ha assegnato al Distretto l’importo di € 13.136,33 finalizzate al finanziamento di servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;
- La Deliberazione del Consiglio della Regione Lazio n. 1 del 24 gennaio 2019 “Prendersi Cura, un Bene Comune”;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 251 del 24 aprile 2019 ad oggetto: “modifica alla Deliberazione Regione Lazio 11 dicembre 2018, n. 810 - Atto di programmazione regionale 2018-2020 attuativo degli interventi e delle misure finalizzate al contrasto alla povertà, il Reddito di inclusione (ReI). Art. 14 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147”;
- La Determinazione n. G05258 del 02 maggio 2019 concernente l’attuazione della deliberazione della Giunta regionale dell’ 11 dicembre 2018 n. 810, Approvazione dell’Allegato A): schema di piano attuativo locale PAL per il contrasto alla povertà 2018/2020.

PRESO ATTO

- delle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”, approvate in Conferenza unificata in data 5 novembre 2015, che costituiscono il principale riferimento per l’attuazione degli interventi di contrasto alla grave marginalità e alla condizione di senza dimora, in particolare il punto 1.4 “Approcci: dalla gestione dell’emergenza all’housing first”.

CONSIDERATO CHE

- nella seduta del 18 giugno 2019, con verbale n. 7 dell’Ufficio di Piano Distrettuale RM 6.4, il Comitato Istituzionale ha approvato il PAL – Piano Attuativo Locale per il Contrasto alla Povertà, secondo le indicazioni della Determinazione n. G05258 del 02 maggio 2019 sopra richiamata.
- nella seduta del 12 novembre 2019, con verbale n. 11 dell’Ufficio di Piano Distrettuale RM 6.4, il Comitato Istituzionale ha approvato il progetto di potenziamento “Emporio Solidale e Banco Farmaceutico” – attività/intervento del Piano Attuativo Locale – PAL.

IL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.4 POMEZIA – ARDEA

RENDE NOTO

Art. 1 GENERALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella raccolta, stoccaggio e distribuzione di generi alimentari, indumenti e farmaci in favore di famiglie e persone in condizione di povertà, beneficiari del Reddito di Cittadinanza RDC, quale misura di Contrasto

alla Povertà. Le persone/nuclei familiari, destinatari dell'intervento, sono seguite dai servizi sociali distrettuali e da associazioni non lucrative del territorio impegnate nella lotta alla sofferenza alimentare e al disagio sociale. Il progetto prevede di sostenere un massimo di n. 250 nuclei familiari residenti nel Distretto RM 6.4, Comuni di Pomezia e Ardea.

L'Ufficio di Piano Distrettuale metterà a disposizione Equipe multidisciplinari (da ora in poi EM) espressamente dedicate ai beneficiari del servizio. Le EM saranno coordinate dall'Ufficio di Piano Distrettuale e lavoreranno in collaborazione con gli enti/associazioni affidatari dell'intervento.

Art. 2 OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che il progetto si prefigge di raggiungere sono molteplici e prevedono una ricaduta importante e molto vasta sui beneficiari dell'intervento. La finalità del progetto è quella di contribuire al superamento di una logica meramente assistenzialistica in un'ottica più organizzata e sistemica. Nello specifico appare prioritario non cronicizzare il disagio, ma superare la crisi economica e socio-psicologica che ne consegue, a causa dell'appartenenza a contesti di vita altamente disagiati caratterizzati da emarginazione e povertà. L'intervento non mira esclusivamente a sopperire alla situazione materiale di povertà, ma ad accompagnare la persona/nucleo al superamento della condizione di disagio, attraverso la presa in carico ed il sostegno da parte delle EM.

Art. 3 OBIETTIVI SPECIFICI

Nello specifico si prevede di:

- agevolare l'accesso ai beni di prima necessità da parte di cittadini e famiglie in difficoltà economiche;
- potenziare i servizi di distribuzione di beni e alimenti già attivi sul territorio distrettuale;
- aumentare la capacità delle famiglie del distretto, in situazione di povertà o rischio di ulteriore impoverimento, di far fronte alle esigenze del vivere quotidiano, associato alla mancanza di beni di prima necessità, quali cibo, indumenti, farmaci;
- favorire il recupero e promuovere il contrasto allo spreco di risorse;
- lavorare secondo l'ottica della presa in carico e del lavoro di rete attuando la collaborazione tra pubblico e privato nella lotta alla povertà;
- costituire la cultura della solidarietà attraverso la creazione di reti solidali sul territorio.

Art. 4 ATTIVITÀ

Il Progetto prevede n. 3 attività di sostegno ai beneficiari quali:

1) "Emporio solidale", attività di distribuzione degli alimenti ricevuto in dono da mense, ristoranti, tavole calde, ecc., verso i quali occorrerà mettere a punto una specifica attività di reperimento che tenga conto delle vigenti norme sul trasporto e della necessità di programmare un pronto stoccaggio che eviti il deperimento. La raccolta di cibo e alimenti, dovrà avvenire attraverso una rete che coinvolga non solo associazioni di categoria e comuni cittadini, ma anche la grande e piccola distribuzione.

Le donazioni potranno avvenire da:

- supermercati
- aziende produttrici
- negozi del territorio

- aziende agricole del territori
- raccolte periodiche nelle scuole
- cittadini che vorranno donare generi alimentari

Si prevede la possibilità, da valutare in casi specifici, della consegna presso il domicilio del richiedente.

2) Raccolta e distribuzione di farmaci

Oggetto è la raccolta gratuita dei farmaci presso:

- supermercati
- aziende produttrici
- farmacie;
- raccolte nelle scuole
- cittadini che vorranno donare farmaci;

e la loro redistribuzione sulla base della prescrizione medica presentata dall'utente attestante la necessità del bisogno.

Si prevede la possibilità, da valutare in casi specifici, della consegna presso il domicilio del richiedente.

3) Raccolta e distribuzione di indumenti, servizio destinato alle persone senza dimora, reperendo i beni dai punti di raccolta, come parrocchie o singoli cittadini volontari.

Qualora le richieste di accesso all'Emporio/Banco Farmaceutico, fossero notevolmente superiori ai prodotti disponibili, l'affidatario potrà richiedere all'Ufficio di Piano di applicare un criterio di rotazione e/o di accessi differenziati, sulla base della condizione di povertà estrema e previa valutazione da parte delle EM del distretto che hanno in carico i beneficiari.

Art. 5 RISULTATI ATTESI

Si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ accesso ai beni di prima necessità per persone/famiglie in difficoltà,
- ✓ potenziamento della rete solidale nel territorio;
- ✓ consolidamento delle azioni solidali.

Art. 6 PIANO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ: FASI PROGETTUALI

Fase di informazione e sensibilizzazione sul distretto: l'Ufficio di Piano attuerà la campagna di informazione e sensibilizzazione sul territorio.

Periodo di realizzazione: dal 1° mese alla conclusione del progetto;

Fase di progettazione e attivazione delle modalità operative: le modalità di accesso all'Emporio solidale e Banco farmaceutico verranno definite in collaborazione con l'Ufficio di Piano e i Servizi Sociali Distrettuali.

Periodo di realizzazione: dal 1° mese alla conclusione del progetto;

Fase di individuazione dei beneficiari dell'intervento: per i soggetti già beneficiari del servizio verrà avviata la distribuzione a partire dalla data di avvio delle attività; i soggetti che non usufruiscono delle misure di sostegno verranno presi in carico dalle EM che valuteranno il bisogno di ciascun soggetto/nucleo e gli interventi da attuare in base al progetto personalizzato.

l'Ufficio di Piano comunicherà all'affidatario un numero massimo di 250 nuclei familiari oggetto dell'intervento. I dati comunicati e quelli derivanti dall'attività dovranno essere gestiti in forma aggregata, anonima e pubblica per la rendicontazione del progetto.

Periodo: dal 1° mese fino alla conclusione del progetto;

Fase di raccolta e distribuzione degli alimenti/farmaci/indumenti: interventi di recupero e di consegna del cibo, degli alimenti, degli indumenti e dei farmaci.

Periodo: dal 1° mese fino alla conclusione del progetto.

Fase di implementazione del progetto: dal 1° mese alla conclusione del progetto;

Fase di coordinamento, monitoraggio e verifica degli obiettivi: il monitoraggio e la verifica del progetto presuppone l'utilizzazione di un modello teorico e metodologico che prevede un percorso di valutazione "ex ante", "in itinere" ed "ex post".

Dal 1° mese fino alla conclusione del progetto.

Art. 7 SEDE DEL PROGETTO

L'ente/associazione dovrà garantire l'attuazione del progetto in ambito distrettuale, pertanto si prevede una sede su ciascun territorio del comune afferente il distretto. La sede dovrà garantire l'apertura per due giorni settimanali ed un numero telefonico dedicato.

Art. 8 SOGGETTI AMMESSI

Il presente Avviso è rivolto ad associazioni di volontariato/associazioni di promozione sociale disciplinate dal D.lgs. n. 117/2017 in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti generali:

1. l'iscrizione da almeno 6 mesi nel registro unico nazionale (come previsto dall'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 117/2017, nel periodo transitorio fino all'operatività di tale registro il requisito si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore);
2. possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016);
3. pertinenza dell'oggetto delle attività statutarie ad attività inerenti e compatibili con quelle richieste dal presente avviso;
4. regolarità previdenziale, assistenziale, assicurativa nei confronti dell'eventuale personale dipendente e/o dei soci volontari;
5. attività costante e documentata di gestione di interventi, inerenti l'ambito di attività delineato nel presente avviso, da almeno 12 mesi (capacità tecnica ed esperienza professionale) (in caso di raggruppamento il requisito può essere posseduto solo dall'Associazione capofila).

Vista l'eterogeneità e la rilevanza delle azioni, l'Amministrazione stabilisce che requisito indispensabile pena l'esclusione alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico è che il soggetto affidatario sia costituito da un insieme di enti in partnership, che intendono unire il proprio specifico apporto al progetto, per favorirne qualità e appropriatezza. Ciascun soggetto del raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti suindicati e presentare la sua candidatura indicando quali sono gli altri soggetti della partnership e quale di questi è il capofila.

Ciascun ente sottoscrive apposita dichiarazione (ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R.445/2000) sul possesso dei requisiti di moralità professionale e presenta tutta la documentazione richiesta necessaria per attestare il possesso dei requisiti di adeguata attitudine. Ciascun ente può partecipare ad una sola partnership.

Il soggetto titolare del progetto e referente dello stesso per quanto riguarda i rapporti con l'Amministrazione è quello indicato da tutta la partnership quale capofila.

Art. 9 PROPOSTA PROGETTUALE

Gli enti che presentano la propria candidatura devono indicare se intendono proporsi in qualità di:

- soggetto titolare del progetto (capofila della partnership);
- soggetto partner del progetto;
- e specificare per quale azione (1-2-3) richiamate all'articolo 4 del presente avviso, si propongono per svolgere quale specifica attività in relazione ad un finanziamento massimo da parte dell'Amministrazione pari a euro €35.000,00.

Devono inoltre indicare quali risorse intendono mettere a disposizione del progetto (attrezzature, sedi, mezzi di trasporto, volontari, collaborazione in specifiche attività previste nel progetto o utili per una sua miglior realizzazione, quali la progettazione, il monitoraggio e la valutazione, la formazione, le attività assistenziali, fondi, ...).

La partnership nel suo complesso deve assicurare al progetto:

- un'unica sede fisica per l'Emporio solidale e il Banco Farmaceutico sul territorio di Pomezia e un'unica sede fisica sul territorio di Ardea;
- un referente per ciascuna delle attività o unico per le tre attività, il/i quale/quali si occupi/occupino degli aspetti prettamente tecnici della realizzazione del progetto;
- un responsabile di progetto (appartenente al soggetto capofila) che coordini le azioni e tutte le attività, che sia il referente per i contatti con l'Amministrazione e con gli altri soggetti del territorio, che amministri anche tutta la gestione finanziaria del progetto;
- la collaborazione con l'Ufficio di Piano del Distretto Pomezia-Ardea per l'individuazione dei beneficiari e la presa in carico nelle EM;
- la collaborazione in rete con il territorio in relazione alla raccolta e alla redistribuzione degli alimenti, con particolare riferimento ad enti del Terzo settore ed aziende disponibili ad offrire a titolo gratuito beni e servizi funzionali al progetto.

La proposta progettuale presentata dal soggetto che si candida deve illustrare il piano di gestione delle azioni previste (1-2-3), indicando per ciascuna:

- ✓ le attività;
- ✓ gli operatori e/o volontari da assegnare;
- ✓ un prospetto delle voci di spesa e la relativa valorizzazione, precisando per ciascuna se a carico del finanziamento e/o a carico di altro finanziamento, anche non in denaro;
- ✓ l'indicazione del soggetto della partnership (o più di uno) che se ne occupa;
- ✓ un piano per la valutazione di processo, di esito e di impatto (trasversale a tutto il progetto);

- ✓ un cronoprogramma (trasversale a tutto il progetto).

Art. 10 RISORSE ECONOMICHE E MODALITA' DI RIMBORSO

Per la realizzazione delle attività richieste nel presente avviso, sulla base delle risorse previste per tutte le azioni (1-2-3) si prevede una spesa annua massima rimborsabile di € 35.000,00.

Con il soggetto che risulterà aggiudicatario nella presente procedura verrà successivamente, stipulata una convenzione che prevederà il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte, su presentazione di apposita rendicontazione

La cifra destinata agli interventi verrà erogata al soggetto affidatario nelle seguenti modalità:

- a) una liquidazione in anticipazione, pari al 30 % del totale, da corrispondere all'avvio dell'attività, corrispondente con la sottoscrizione della Convenzione.
- b) liquidazioni successive, dietro presentazione dei documenti relativi alle spese sostenute, con cadenza trimestrale;
- c) in anticipazione, solamente per spese urgenti, con un importo superiore ad € 3.000,00 previa richiesta correlata da preventivi di spesa e specifica dell'emergenza e occasionalità dell'intervento.

La gestione complessiva delle suddette attività è soggetta a specifici obblighi rendicontuali previsti nei Bandi e nelle linee guida ministeriali e regionali, secondo modalità e tempistiche tassativamente disciplinate cui si rinvia e che verranno condivise con l'Ufficio di Piano distrettuale.

La rendicontazione dovrà essere necessariamente costituita da:

1. mandati di pagamento quietanzati;
2. copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa, fatture quietanzate, etc.;
3. documenti contabili di supporto, (bonifico bancario - mandati di pagamento quietanzati);
4. relazione consuntiva del progetto dei risultati conseguiti.

La tipologia delle spese ammissibili a rimborso comprendono personale adibito al progetto, rimborso ai volontari delle spese sostenute e documentate, assicurazione degli stessi, altre spese di gestione del progetto (es: automezzi, attrezzature e strumentazioni informatiche dedicate).

Il Comune provvederà a liquidare la spesa a rimborso entro sessanta giorni dalla presentazione delle relative note, al fine di consentire una adeguata verifica delle attività e della documentazione presentata nonché della regolarità contributiva.

Per quanto attiene i rimborsi forfettari per costi generali, si fa riferimento a quanto previsto all'art 56 del citato D.Lgs 117/2017.

Il Comune di Pomezia si riserva di verificare il raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine e valutare possibili rimodulazioni in collaborazione con il soggetto affidatario;

Le spese non ammissibili ai sensi delle normative vigenti rimangono a carico del soggetto beneficiario.

Art. 11 DURATA

Con il soggetto che otterrà il miglior punteggio nella presente procedura l'ente procederà a stipulare, per l'annualità 2020 (scadenza al 31/12/2020), la convenzione a rimborso spese.

Art. 12 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione, secondo il modello Allegato B), sottoscritto dal legale rappresentante, che attesti:

- la denominazione per esteso dell'Associazione, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA, data di costituzione;
- il possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016);
- la data di iscrizione al registro unico nazionale terzo settore o registri attualmente vigenti nella normativa di settore delle ODV e APS,
- che l'associazione dispone di statuto e struttura organizzativa compatibili con le attività previste nel presente avviso;
- che le attività previste dal progetto saranno svolte con l'apporto determinante e prevalente dei propri soci volontari,
- che si accettano tutte le condizioni e modalità espresse nell'avviso e se ne condividono le finalità;

Allegati alla dichiarazione:

- progetto sintetico (Max 10 facciate formato A4 carattere Arial 12) da predisporre in base ai criteri di valutazione indicati nel presente avviso e sottoscritto in ogni pagina per accettazione del legale rappresentante dell'Associazione.
- autocertificazione del possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016).
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
- curriculum e statuto dell'Associazione/Associazioni se in partner.

Le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno pervenire all'Ufficio di Piano del distretto RM 6.4 c/o il Settore Servizi Sociali del Comune di Pomezia, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10/12/2019 nelle seguenti modalità:

- ✓ mezzo pec: protocollo@pec.comune.pomezia.rm.it con invio da una casella di posta elettronica certificata e recante nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "EMPORIO SOLIDALE E BANCO FARMACEUTICO" – QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' – PIANO ATTUATIVO LOCALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA' -
- ✓ in busta chiusa consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Pomezia in Piazza Indipendenza n. 1, nei giorni ed orari di apertura e recante nell'oggetto la medesima dicitura sopra richiamata.

Eventuali richieste pervenute con altre modalità ed oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dall'ufficio Protocollo del Comune.

Art. 13 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Un'apposita Commissione procederà all'esame delle candidature, verifica e possesso dei requisiti generali come da articolo 6 "Soggetti ammessi" del presente avviso e solo successivamente si procederà alla valutazione dell'attitudine e

della proposta progettuale. Il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto (dato dalla media dei singoli punteggi ottenuti da ciascun partner nella valutazione dell'attitudine sommata al punteggio ottenuto dalla valutazione della proposta progettuale, per un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti) sarà individuato quale ente gestore del progetto. Nella tabella sottostante sono indicati i punteggi per ogni criterio di valutazione dell'attitudine (intesa quale capacità tecnica ed esperienza professionale) di ciascun partner appartenente al soggetto candidato alla gestione. La media dei punteggi ottenuta dalla valutazione dell'attitudine di ciascun partner definirà il punteggio assegnato al soggetto (partnership) che si propone per la gestione (per un punteggio massimo pari a 30 punti) .

VALUTAZIONE ATTITUDINE

CRITERI	PUNTEGGIO
Organigramma dell'ente	0-10
Presenza di attività di formazione e/o aggiornamento per volontari e dipendenti	0-10
Curriculum dell'ente	0-10
Totale	0-30

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Nella tabella sottostante sono indicati i punteggi per ogni criterio e gli elementi che saranno utilizzati per la valutazione della proposta progettuale (per un punteggio massimo pari a 70 punti):

CRITERI	PUNTEGGIO	ELEMENTI
Coerenza Interna	0-5	Completezza di informazioni Chiarezza espositiva Realizzabilità e sostenibilità
Coerenza con le finalità	0-30	Conformità ai requisiti posti dal bando Coerenza e congruità del finanziamento Qualità del partenariato Complementarietà con iniziative, progetti, interventi già in essere Elementi innovativi e o migliorativi

Caratteristiche organizzative	0-35	Obiettivi Modalità attuative Piano di valutazione Risorse (finanziarie, materiali e di personale) non regionali assegnate al progetto
Totale	0-70	

Il verbale dei lavori della Commissione definirà la graduatoria dei soggetti, di cui il primo (che avrà ottenuto il punteggio massimo, in relazione a quanto precedentemente descritto) sarà individuato quale gestore del progetto.

La Commissione potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata con riferimento al presente avviso nel termine perentorio assegnato dalla Commissione stessa.

L'Ente si riserva di procedere alla stipula anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere, qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea o fossero mutate le condizioni conseguenti per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata a tal fine.

Art. 14 CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.

Art. 15 PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Il presente Avviso, completo di allegati A-B, è reperibile come segue:

- ✓ Presso l'Albo on line del Comune capofila del distretto RM 6.4 - Pomezia;
- ✓ Presso il sito istituzionale dei comuni afferenti il distretto;
- ✓ Presso la sede del Settore – Servizi Sociali dei Comuni del distretto;

Art. 16 INFORMAZIONI CIRCA IL PROCEDIMENTO

Per informazioni circa la presente procedura l'Ufficio di Piano è disponibile per informazioni ai numeri telefonici di seguito riportati: 06/91146216 - 209 -213 e all'indirizzo di posta elettronica dedicato: ufficiodipiano.rm6.4@comune.pomezia.rm.it

Art. 17 VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto primo classificato nella graduatoria ed assegnatario della gestione del progetto.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Il Comune provvede, nell'ambito di durata della successiva convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

Art. 18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e sue modifiche e integrazioni, la Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il Funzionario Referente dell'Area di Contrasto alla Povertà del Comune di Pomezia Dr.ssa Pamela Iantaffi.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che il Comune è il Titolare dei dati personali e si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite.

Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al presente procedimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 19 INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Velletri.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano RM 6.4

Dr.ssa Katia Matteo

Il Dirigente del Settore III

Dott.ssa Rosa Iodice